

OSPEDALE AVEZZANO, ENTRO LA FINE DELL'ANNO SUPERATA QUOTA MILLE NASCITE

30 Dicembre 2017



AVEZZANO – All'ospedale di Avezzano (L'Aquila) è nato questa mattina il 999esimo bambino dell'anno.

Si tratta di un maschetto di 3 chili e 700 grammi, figlio di una donna marocchina.

Verrà quindi centrata e superata la soglia dei mille parti – si legge in una nota della Asl 1 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila – dal momento che altre donne sono in fase di travaglio.

“L'ormai imminente sbarco dei 'mille' al reparto di Ostetricia di Avezzano, per il 2017 – prosegue la nota – costituisce una ottima performance considerando che, negli ultimi anni, le cifre delle nascite negli ospedali (abruzzesi e non) sono in drammatico calo. Oltre alla soddisfazione di aver mantenuto uno score di tutto rispetto in tempi grami per la procreazione nazionale, il reparto diretto dal dottor Giuseppe Ruggeri, nel 2017 si è distinto per una delle performance-guida adottate dal ministero della Salute per valutare il grado di efficienza delle ostetricie in Italia: riuscire a tenere bassa la percentuale dei parti cesarei”.

“In questo senso, nel corso dell'anno corrente, il reparto del capoluogo marsicano si è attestato al 18,1 per cento, di gran lunga inferiore alla media nazionale del 25%. Un dato (che tradotto in cifre equivale a 178 cesarei) che dà all'ospedale di Avezzano un ruolo di primissimo piano in Abruzzo”, viene spiegato.

“Un ottimo risultato – dichiara il Manager della Asl, Rinaldo Tordera – in un periodo in cui c'è ovunque un forte decremento delle nascite. L'ospedale di Avezzano si conferma quindi un punto di riferimento per un ampio territorio grazie alla qualità delle sue prestazioni”.

La Asl fa quindi notare che dei 999 nati una quota del 20 per cento è stata generata da coppie straniere e un altro 5% da coppie miste (uno dei genitori italiano).

Le più prolifiche, tra le varie etnie, spiega l'Azienda, restano le coppie del Marocco anche se, negli ultimi anni, si è registrato un generale calo nel numero di figli procreati anche tra gli immigrati.

Le donne, soprattutto per motivi economici, precisa quindi la Asl, fanno figli in età sempre più avanzata e ciò porta, nelle 'voci' contenute nei registri dell'Ostetricia, a un progressivo aumento delle interruzioni di gravidanza che nell'anno corrente sono state 628 e che hanno riguardato non solo donne italiane ma, sia pure in misura minore, anche straniere.

Nel dato complessivo delle interruzioni di gravidanza sono comprese sia la metodica chirurgica sia quella farmacologica.

I parti gemellari, in ampia misura prodotti anch'essi dall'aumento dell'età in cui la donna partorisce, sono stati 13.

Tra le curiosità, relative alle nuove etnie che fanno capolino nelle culle di Avezzano ci sono le coppie cinesi che quest'anno

hanno generato 5 bimbi (nell'anno precedente i dati parlano di appena 2).